

Il Congresso dei poteri locali e regionali



Camera dei poteri locali

24^a SESSIONE
Strasburgo, 19-21 marzo 2013

CPL(24)2PROV
8 marzo 2013

Elezioni amministrative parziali in Armenia (9 e 23 settembre 2012)

Ufficio di Presidenza del Congresso
Relatore: Henry FERAL, Francia (L, EPP/CCE¹)

Progetto di risoluzione (da mettere ai voti).....	2
Progetto di raccomandazione(da mettere ai voti).....	3

Sintesi

Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa e il Comitato delle Regioni dell'Unione europea hanno designato una delegazione incaricata di osservare lo svolgimento delle elezioni amministrative parziali in Armenia, che si sono svolte il 9 e il 23 settembre 2012. Tredici squadre di osservatori si sono recate in 9 diverse regioni del paese.

Secondo la delegazione, le operazioni di voto si sono svolte in un clima di serietà e di calma nelle due giornate di scrutinio e le commissioni elettorali dei seggi erano nel complesso ben preparate. Sono stati compiuti progressi dalle ultime elezioni locali del 2008 e dalle elezioni svoltesi a Yerevan nel 2009, segnatamente per quanto riguarda l'organizzazione materiale. Il Congresso ha tuttavia formulato delle raccomandazioni, in particolare in materia di rappresentanza femminile nelle cariche elettive, formazione dei presidenti delle commissioni elettorali locali e controllo della presenza di rappresentanti dei partiti nei seggi elettorali.

Si richiede maggiore vigilanza per quanto riguarda il voto per delega e l'assistenza fornita alle persone anziane e ai malvedenti. Inoltre, altre persone con disabilità devono avere la possibilità di esercitare effettivamente il loro diritto di voto.

In modo più generale, il Congresso invita a rafforzare il pluralismo politico e a favorire l'emergere di una reale opposizione in Armenia.

¹ L : Camera dei poteri locali /R : Camera delle regioni
EPP/CCE: Gruppo del partito popolare europeo del Congresso
SOC : Gruppo socialista
ILDG : Gruppo indipendente liberale e democratico
ECR: Gruppo dei conservatori e riformisti europei
NR: Non iscritti



PROGETTO DI RISOLUZIONE²

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali ricorda che la Repubblica di Armenia è membro del Consiglio d'Europa dal 25 gennaio 2001.

2. Il Congresso nota con soddisfazione che, conformemente alla Carta europea dell'autonomia locale (STCE n° 122), ratificata dall'Armenia il 25 gennaio 2002, i principi fondamentali dell'autonomia locale sono inseriti nella Costituzione, modificata nel 2005 e nella legislazione nazionale.

3. È fermamente convinto che è importante, al di là dell'esistenza di una normativa e di regolamenti sulle elezioni, che gli enti locali svolgano pienamente il loro ruolo, in conformità con i principi della democrazia locale e che siano in grado di garantire una reale governance, fondata sul principio di sussidiarietà e sulla Carta europea dell'autonomia locale.

4. Il Congresso, riferendosi al proprio rapporto sulla democrazia locale in Armenia, adottato in occasione della sua 10^a Sessione, nel novembre 2003, si compiace della volontà espressa dalle autorità del paese di sviluppare la cooperazione intercomunale e le incoraggia a intraprendere le necessarie riforme.

5. Il Congresso sottolinea che delle elezioni libere ed eque, a livello nazionale, ma anche a livello locale e regionale, sono parte integrante dei processi democratici negli Stati membri del Consiglio d'Europa.

6. Prende nota della Raccomandazione XX(2013) relativa alle conclusioni della delegazione del Congresso che ha osservato le elezioni amministrative parziali svoltesi in Armenia il 9 e 23 settembre 2012 ed esprime soddisfazione per la partecipazione di membri del Comitato delle Regioni dell'Unione europea a tale missione di osservazione elettorale.

7. Nota con rammarico lo scarso interesse dimostrato per le elezioni amministrative e deplora il fatto che, malgrado la possibilità offerta ai partiti politici di designare dei candidati, prevista dalla nuova disposizione della legge elettorale, le elezioni abbiano posto in risalto l'impegno limitato della maggior parte dei partiti. È convinto che il basso livello delle risorse proprie dei comuni può costituire un ostacolo a tale impegno politico.

8. In considerazione di quanto precede, e conformemente alla propria Risoluzione 306(2010) relativa alla strategia e alle norme per l'osservazione delle elezioni locali e regionali, il Congresso:

a. chiede alla propria Commissione di Monitoraggio di prendere nota della sopraccitata Raccomandazione e di tenerne conto nell'ambito del suo programma di attività destinate a valutare i progressi realizzati dall'Armenia in materia di democrazia locale e di rispetto degli impegni assunti ai sensi della Carta europea dell'autonomia locale;

b. esprime la disponibilità e la volontà di partecipare alle attività destinate a rafforzare la democrazia locale e i processi elettorali in Armenia, tramite un dialogo politico continuo con le autorità e in cooperazione con l'Associazione dei comuni dell'Armenia;

c. si dichiara pronto a impegnarsi per migliorare la governance locale in Armenia, e, a tale fine, a mettere in atto i progetti di cooperazione previsti nel Piano d'azione 2012-2014 del Consiglio d'Europa a favore dell'Armenia.

² Bozza preliminare di raccomandazione adottata dall'Ufficio di presidenza del Congresso l'11 febbraio 2013.

Membri dell'Ufficio di presidenza:

H. van Staa (Presidente del Congresso), J.-C. Frécon (Presidente della Camera dei poteri locali), N. Romanova (Presidente della Camera delle regioni), M. Cools, G. Doganoglu, G.-M. Helgesen, A. Knape, A. Koopmanschap, C. Lammerskitten, M. O'Brien, S. Orlova, H. Pihlajasaari, L. Sfirloaga, D. Suica, E. Verrengia, J. Warmisham, U. Wüthrich-Pelloli.

N.B.: I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato dell'Ufficio di presidenza: D. Ríos Turón e L. Taesch.

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE³

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, richiamando:

a. la Risoluzione statutaria relativa al Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 gennaio 2011 e, in particolare, il suo Articolo 2, comma 4 sul ruolo del Congresso nell'osservazione delle elezioni locali e regionali;

b. i principi enunciati nella Carta europea dell'autonomia locale (STCE n°122), ratificata dalla Repubblica dell'Armenia il 25 gennaio 2002;

c. la propria Raccomandazione 255(2008) sulle elezioni locali in Armenia osservate il 28 settembre 2008 e la propria Raccomandazione 277(2009) sulle prime elezioni comunali a Yerevan osservate il 31 maggio 2009;

d. il Parere congiunto della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) e dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE (OSCE/ODIHR) sul codice elettorale dell'Armenia, adottato il 26 maggio 2011.⁴

2. Il Congresso pone l'accento sull'importanza di elezioni realmente democratiche e sulla specificità del proprio mandato e del proprio ruolo nell'osservazione delle elezioni locali e regionali negli Stati membri del Consiglio d'Europa.

3. Sottolinea che le proprie missioni di osservazione elettorale sono effettuate unicamente su invito delle autorità dei paesi interessati e, come avviene per il processo di monitoraggio dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale, sono organizzate in uno spirito di cooperazione e di dialogo tra il Congresso e il paese interessato.

4. Il Congresso nota con soddisfazione che è stato adottato il 26 maggio 2011 un nuovo Codice elettorale, che introduce la possibilità per i partiti politici di designare dei candidati per l'elezione alla carica di sindaco e di consigliere comunale (Articolo 133) e prevede l'aumento del numero di consiglieri comunali per i comuni più grandi.⁵

5. Il Congresso riconosce i progressi realizzati dopo lo svolgimento delle ultime elezioni comunali e constata che le operazioni di voto si sono svolte in un clima calmo e ordinato, con un tasso di partecipazione soddisfacente.⁶

6. Il Congresso evidenzia tuttavia i seguenti punti:

a. la presenza all'interno di molti seggi elettorali di un numero eccessivo di persone – identificate o meno –, che ha potuto disturbare le operazioni di voto e di scrutinio e il clima di tensione all'esterno di alcuni seggi;

b. generalmente, i presidenti delle commissioni elettorali avevano una buona conoscenza del codice e delle pratiche elettorali, ma, in alcuni casi, sarebbe necessaria una formazione più approfondita.

7. Il Congresso si rammarica dell'assenza di impegno della maggior parte dei partiti politici per la governance locale e della conseguente scarsa partecipazione dei media.

8. Inoltre, per quanto concerne la partecipazione femminile, sebbene le donne siano state ben rappresentate all'interno delle commissioni elettorali dei seggi, il Congresso deplora la scarsa presenza di donne candidate o elette alla carica di sindaco o di consigliere comunale.

³ Si veda nota a piè di pagina 2.

⁴ Parere n° 611/2011, documento CDL-AD(2011)032 del 17 ottobre 2011.

⁵ Fino a 21 consiglieri per i comuni con oltre 70.000 elettori (Articolo131).

⁶ 49,5% il 9 settembre e 53,3% il 23 settembre 2012.

9. Per quanto le sedi dei seggi elettorali fossero nel complesso abbastanza spaziose, il Congresso si rammarica del fatto che, nonostante quanto indicato nelle disposizioni del Codice elettorale, la maggior parte dei seggi si sia rivelata inaccessibile alle persone con disabilità.

10. In considerazione degli elementi qui sopra indicati, il Congresso invita le autorità dell'Armenia ad adottare le misure appropriate, al fine di:

a. aumentare la partecipazione delle donne alla vita politica locale⁷ e in particolare il loro accesso alle cariche di sindaco e di consigliere comunale, incoraggiando in special modo i partiti politici a cogliere le opportunità offerte dal nuovo Codice elettorale di designare dei candidati per aumentare il numero dei candidati di sesso femminile e a informare le donne al riguardo, proponendo inoltre delle formazioni;

b. porre l'accento sulla formazione e sulle qualità richieste per i presidenti delle commissioni elettorali locali in ogni seggio elettorale;

c. limitare il numero delle persone presenti nei seggi elettorali, in particolare i rappresentanti dei partiti politici;

d. apportare miglioramenti pratici per quanto riguarda l'organizzazione delle elezioni, in particolare per lo spoglio delle schede, al fine di accelerare le operazioni elettorali;

e. rendere accessibili i seggi elettorali, gli edifici e i mezzi di trasporto in genere, per consentire ai portatori di handicap di esercitare il loro diritto di voto e il diritto di candidarsi alle elezioni, in consultazione con le organizzazioni che li rappresentano, conformemente ai testi e agli strumenti del Consiglio d'Europa in questo campo⁸;

f. in maniera più generale, permettere agli elettori di scegliere liberamente i loro candidati, creando le condizioni di un vero pluralismo politico, grazie all'emergere di una forza di opposizione.

11. Il Congresso esorta inoltre le autorità armene ad adottare i provvedimenti adeguati per prevenire la frode, segnatamente:

a. garantendo che nessuno possa votare presentando più passaporti senza esibire la delega di voto;

b. controllando che ci sia un solo voto per delega per ogni persona impossibilitata a recarsi a votare;

c. accertandosi che l'"assistenza" proposta alle persone anziane sia fornita soltanto se richiesta e soprattutto corrisponda ai loro bisogni effettivi;

d. sradicando tutte le pratiche che comportano la distribuzione di denaro nei seggi elettorali, in particolare da parte degli eletti.

12. Infine, il Congresso incoraggia le autorità dell'Armenia a studiare, insieme al Congresso e ad altri partner, le possibilità di migliorare la governance, l'autonomia locale e il processo elettorale, ispirandosi ai principi enunciati nella Carta europea dell'autonomia locale.

⁷ Si veda la Risoluzione 303(2010) del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa "Per una parità di genere sostenibile nella vita politica locale e regionale".

<https://wcd.coe.int/ViewDoc.jsp?id=1607153&Site=COE&BackColorInternet=C3C3C3&BackColorIntranet=CACC9A&BackColorLogged=EFEA9C>

⁸ Raccomandazione CM/Rec(2011)14 del Comitato dei Ministri agli Stati membri del Consiglio d'Europa sulla partecipazione delle persone con disabilità alla vita politica e pubblica.

<https://wcd.coe.int/ViewDoc.jsp?id=1871537&Site=CM&BackColorInternet=C3C3C3&BackColorIntranet=EDB021&BackColorLogged=F5D383>